

NORMATIVA CORRELATA ALLA RIFORMA GELMINI

Riforma Gelmini

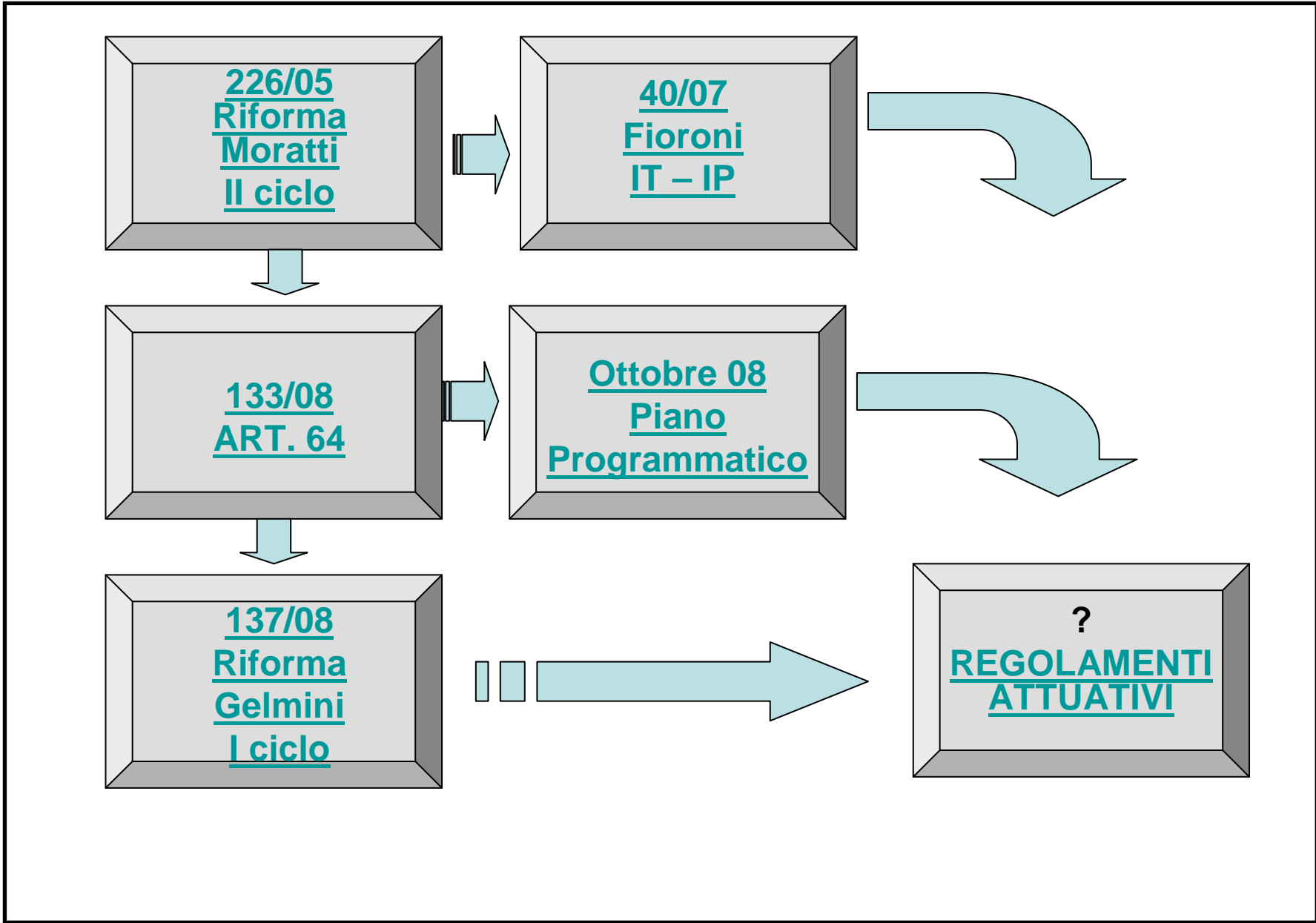
- **6 agosto 2008 Legge n. 133, art. 64**
- **ottobre 2008 Schema di piano programmatico del MIUR di concerto con il Ministro Economia e Finanze**
- **29 ottobre 2008 Ddl Senato 1108 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università**

Riordino del secondo ciclo

- **17 ottobre 2005 D.L. 226 di riforma del II ciclo di istruzione**
- **2 aprile 2007 Legge n. 40**
- **Anticipazioni formazione tecnico -professionale**

Regolamento Autonomia

- **8 marzo 1999 Regolamento Autonomia n. 275**



LEGGE 133/08 ART.64

Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

Comma 1

... dall'a.s. 2009/2010 sono adottati interventi volti ad **incrementare di un punto il rapporto alunni/docente**, da realizzare comunque entro l'anno scolastico 2011/2012, tenendo anche conto delle necessità relative agli alunni diversamente abili.

LEGGE 133/08 ART.64

Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

Comma 2

si procede alla revisione dei criteri e dei parametri previsti per la definizione delle dotazioni organiche del **personale ATA**,

... nel triennio 2009-2011 riduzione complessiva del **17 per cento** della consistenza numerica della dotazione organica 2007/2008,

per ciascuno degli anni considerati, detto decremento **non deve essere inferiore ad un terzo della riduzione complessiva**

LEGGE 133/08 ART.64

Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

Comma 3

Entro quarantacinque giorni il MIUR predispone un **Piano Programmatico** di interventi.

LEGGE 133/08 ART.64

Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

Comma 4

Con uno o più regolamenti da adottare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, anche modificando le disposizioni legislative vigenti, **si provvede ad una revisione dell'attuale assetto ordinamentale, organizzativo e didattico** del sistema scolastico, attenendosi ai seguenti criteri:

LEGGE 133/08 ART.64

Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

- a) razionalizzazione ed accorpamento delle **classi di concorso**
- b) ridefinizione dei **curricoli** (razionalizzazione dei piani di studio e dei relativi quadri orari – IT/IP)
- c) revisione dei criteri vigenti in materia di **formazione delle classi**
- d) rimodulazione dell'attuale **organizzazione didattica della scuola primaria**
- e) revisione dei criteri e dei parametri vigenti per la determinazione della consistenza complessiva degli **organici** del personale docente ed ATA, finalizzata ad una **razionalizzazione** degli stessi

LEGGE 133/08 ART.64

Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

- f) ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei **centri di istruzione per gli adulti**, ivi compresi i corsi serali
- f-bis) definizione dell'azione di **ridimensionamento** della rete scolastica
- f-ter) nel caso di chiusura o accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni, lo Stato, le regioni e gli enti locali **possono prevedere** specifiche misure finalizzate alla **riduzione del disagio** degli utenti.

LEGGE 133/08 ART.64

Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

Comma 4-bis)

«L'obbligo di istruzione si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale (Capo III DL226/05)

Comma 4-ter)

Le procedure per l'accesso alle **Scuole di specializzazione** per l'insegnamento secondario attivate presso le università sono **sospese** per l'anno accademico 2008-2009

LEGGE 133/08 ART.64

Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

Comma 5

- I dirigenti coinvolti nel processo di razionalizzazione ne assicurano la compiuta e puntuale realizzazione
- Il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, comporta l'applicazione delle **misure** connesse alla **responsabilità dirigenziale** previste dalla predetta normativa.

LEGGE 133/08 ART.64

Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

Comma 6

dall'attuazione dei commi 1, 2, 3, e 4 del presente articolo devono derivare per il bilancio dello Stato **economie lorde di spesa**, non inferiori a

| | | |
|--------------|------------------------|------------------------|
| 456 | milioni di euro | per l'anno 2009 |
| 1.650 | milioni di euro | per l'anno 2010 |
| 2.538 | milioni di euro | per l'anno 2011 |
| 3.188 | milioni di euro | dall'anno 2012 |

LEGGE 133/08 ART.64

Disposizioni in materia di organizzazione scolastica

Comma 9

- una quota parte delle economie di spesa e' destinata, nella misura del **30 per cento**, ad incrementare le risorse contrattuali **a decorrere dall'anno 2010**
- gli importi vengono iscritti in bilancio in un **apposito Fondo**, a decorrere dall'anno successivo a quello dell'effettiva realizzazione dell'economia di spesa,
- saranno resi disponibili in gestione con decreto **subordinatamente** alla verifica dell'effettivo ed integrale conseguimento delle stesse rispetto ai risparmi previsti.



PIANO PROGRAMMATICO

in attuazione art.64 L.133/08

Le aree di intervento

Il piano individua un quadro di interventi volti a realizzare sia il riassetto della spesa pubblica sia l'ammodernamento del sistema

Azioni:

- 1.Revisione degli ordinamenti scolastici
- 2.Riorganizzazione della rete scolastica
- 3.Utilizzo delle risorse umane

PIANO PROGRAMMATICO

ACCELERAZIONE DELLE PROCEDURE

Per A. S. 2009-2010

Emanazione di regolamenti:

- recanti principi base, modalità e tempi per realizzare le azioni
- che disciplinano la revisione dei curricoli del I e II ciclo

Entro dicembre 2008

- indicazioni per il dimensionamento e la razionalizzazione della rete scolastica, d'intesa con le Regioni
- criteri per l'innalzamento del rapporto alunni/docenti

PIANO PROGRAMMATICO

Razionalizzazione dei piani di studio

Scuola dell'infanzia e alle scuole del primo ciclo

- Le Indicazioni nazionali, allegati A, B e C al DL59/2004, saranno **armonizzate** con le Indicazioni DM68/2007, per pervenire una stesura unitaria e semplificata.
- I relativi piani di studio e carichi orario saranno riesaminati ed "**essenzializzati**"

PIANO PROGRAMMATICO

Razionalizzazione dei piani di studio

Piani di studio del sistema dei licei:

I piani di studio relativi al sistema dei licei, di cui al DL 226/2005, come modificato dalla L 40/07, saranno **riesaminati**,

andranno **definite le discipline ed i carichi orario** delle singole tipologie in misura **non superiore alle 30 ore** settimanali.

PIANO PROGRAMMATICO

Razionalizzazione dei piani di studio

Piani di studio degli istituti tecnici:

- istituti tecnici e professionali di cui la legge n. 40/07 saranno riveduti i piani di studio al fine di pervenire ad una **ulteriore razionalizzazione e semplificazione**.
- istruzione tecnica: numero contenuto di indirizzi e carico orario obbligatorio delle lezioni **non superiore a 32 ore settimanali**.
- **Le operazioni dovranno essere raccordate con i tempi previsti per la effettuazione delle iscrizioni e la determinazione degli organici**

PIANO PROGRAMMATICO

Razionalizzazione dei piani di studio

Piani di studio degli istituti professionali

- Gli indirizzi aventi una sostanziale corrispondenza con quelli dell'istruzione tecnica, **confluiranno** in quest'ultima, evitando duplicazioni di percorsi e di carichi orari e conseguente disorientamento dell'utenza.
- Si riorganizzeranno i **rimanenti indirizzi** di durata quinquennale, in un **numero ristretto di tipologie** che abbiano rilevanza nazionale, con un **carico orario settimanale non superiore a quello degli istituti tecnici (32 ore)**

PIANO PROGRAMMATICO

Razionalizzazione dei piani di studio

Transitorietà e sussidiarietà dei percorsi triennali degli istituti professionali

- Saranno emanate linee guida di cui all'art. 13 della legge n. 40/2007, per consentire, in regime di transitorietà e sussidiarietà, la **prosecuzione dei percorsi di durata triennale** degli istituti professionali finalizzati al rilascio di qualifiche professionali nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

PIANO PROGRAMMATICO

Razionalizzazione dei piani di studio

Ridefinizione dei Centri d'istruzione per adulti

Dovrà essere ridefinito l'assetto organizzativo - didattico dei Centri di istruzione per gli adulti

PIANO PROGRAMMATICO

Revisione dei quadri orario nei diversi ordini di scuola

La razionalizzazione dei piani di studio dovrà comportare **orari più contenuti**, con:

- il **superamento della duplicazione di indirizzi**
- la revisione della **compresenza**, finalizzata a una maggiore estensione del servizio

PIANO PROGRAMMATICO

Revisione dei quadri orario nei diversi ordini di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Possibilità di sezioni **solo al mattino con un unico docente**
- Svolgimento dell'orario obbligatorio anche nella **sola fascia antimeridiana**. Le economie potranno consentire l'estensione del servizio.

PIANO PROGRAMMATICO

Revisione dei quadri orario nei diversi ordini di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Iscrizione dei bambini di **2/3 anni** nei territori montani, piccole isole e piccoli comuni
- Reintroduzione dell'istituto dell'**anticipo** nei limiti delle disponibilità finanziarie esistenti.
- Prosecuzione e sviluppo delle "**sezioni primavera**"

PIANO PROGRAMMATICO

Revisione dei quadri orario nei diversi ordini di scuola

SCUOLA PRIMARIA

- Privilegiata l'attivazioni di classi affidate ad un unico docente e funzionanti per un orario di **24 ore settimanali**.
- Le economie derivanti da tale modello didattico, allo stato non quantificabili, consentono di ottenere ulteriori risorse che potranno ridurre l'incidenza degli altri interventi.

PIANO PROGRAMMATICO

Revisione dei quadri orario nei diversi ordini di scuola

SCUOLA PRIMARIA

- Possibilità di una più ampia articolazione del tempo scuola, tenuto conto della domanda delle famiglie e della dotazione organica assegnata alle scuole, con le seguenti opzioni:
 - **27 ore**, con esclusione delle attività opzionali facoltative;
 - **30 ore**, comprensiva dell'orario opzionale facoltativo e con l'introduzione del maestro prevalente, nei limiti dell'organico assegnato, integrabile con le risorse disponibili presso le scuole.
 - estensione pari ad un massimo di **10 ore** settimanali, comprensive della mensa (DL 59/2004)

PIANO PROGRAMMATICO

Revisione dei quadri orario nei diversi ordini di scuola

SCUOLA PRIMARIA

- lingua inglese: insegnante di classe specializzato.
- piano di formazione obbligatoria di 150/200 ore – formatori: docenti specializzati e docenti di lingua della scuola secondaria di I grado.
- In via transitoria, vi potrà essere un affiancamento (da parte di un nucleo di docenti specializzati .., nonché, negli istituti comprensivi, da parte di docenti di lingua inglese e, fino all'a.s. 2010/2011, ... anche docenti specialisti esterni alle classi...)

PIANO PROGRAMMATICO

Revisione dei quadri orario nei diversi ordini di scuola

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- L'orario obbligatorio è di **29 ore settimanali** (rispetto alle 32 attuali) con quadro orario previsto dall'allegato C al DL59/04. Sono fatte salve le classi ad indirizzo musicale.
- Riduzione del tempo prolungato e orario **max 36 ore settimanali**
- Il tempo prolungato sarà mantenuto solo con:
 1. attività in fascia pomeridiana per almeno tre giornate a settimana
 2. almeno un corso intero.

PIANO PROGRAMMATICO

Revisione dei quadri orario nei diversi ordini di scuola

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Accorpamenti classi di abilitazione e revisione cattedre
- Entro dicembre saranno definite le **classi di abilitazione** (art. 14 DL 59/2004) e la conseguente composizione delle cattedre, per superare la frammentazione degli insegnamenti, privilegiando
 - quelli di base
 - aggregazioni umanistico letterarie, scientifico tecnologiche e linguistiche.

PIANO PROGRAMMATICO

Revisione dei quadri orario nei diversi ordini di scuola

LICEI CLASSICI, LINGUISTICI, SCIENTIFICI E DELLE SCIENZE UMANE

- L'orario obbligatorio sarà come massimo di **30 ore** settimanali, con conseguente revisione dei quadri orario previsti dagli allegati al DL226/05

PIANO PROGRAMMATICO

Revisione dei quadri orario nei diversi ordini di scuola

LICEI ARTISTICI E I LICEI MUSICALI E COREUTICI

- L'orario obbligatorio di lezione sarà di **32 ore settimanali**, con conseguente revisione dei quadri orario previsti dagli allegati al DL226/05

PIANO PROGRAMMATICO

Revisione dei quadri orario nei diversi ordini di scuola

ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

- Per gli istituti tecnici e professionali, L40/07, il numero degli indirizzi dovrà essere ridimensionato
- L'orario obbligatorio delle lezioni non potrà essere superiore a **32 ore settimanali**, comprensive delle ore di laboratorio.
- **Cessazione sperimentazioni** da A.S. 2009-2010

CENTRI D'ISTRUZIONE PER GLI ADULTI COMPRESI ISTITUTI SERALI DI II GRADO

- Per i centri di istruzione per gli adulti, (compresi i corsi serali degli istituti di II grado) **bisognerà ridefinire l'assetto organizzativo-didattico**,
 - numero contenuto di materie di insegnamento
 - autorizzazione dei corsi stessi legata al monitoraggio degli esiti finali.
- Eventuali docenti in esubero non potranno essere utilizzati in corsi o in moduli non ordinamentali

DOCENTI TECNICO-PRATICI

- Apposito intervento dovrà riguardare la figura del docente tecnico-pratico presente negli istituti di secondo grado, **riducendo le presenze** con il titolare della cattedra di almeno il 30%, rispetto a quelle previste dagli ordinamenti vigenti, e la contemporanea **revisione delle relative funzioni** e di quelle dell'assistente tecnico.

QUADRO DEGLI INTERVENTI RIDUZIONE PERSONALE DOCENTE

| Anno scolastico | 2009/10 | 2010/11 | 2011/12 | TOTALE |
|------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Decreto Legge | 32.105 | 15.560 | 19.676 | 67.341 |
| Finanziaria 2008 | 10.000 | 10.000 | | 20.000 |
| Totale | 42.105 | 25.560 | 19.676 | 87.341 |

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137

Art. 1 Comma 1

- dall'inizio dell'anno scolastico 2008/2009
- azioni di formazione del personale
- nel primo e nel secondo ciclo di istruzione
- relative a «**Cittadinanza e Costituzione**»
- aree storico-geografica e storico-sociale
- monte ore complessivo previsto per le stesse
- iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia

Art. 1 Comma 1 bis

- iniziative per lo studio degli **statuti regionali** delle regioni ad autonomia ordinaria e speciale

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 2.

Comma 1

- nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado
- in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il **comportamento** di ogni studente

Comma 2

- A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un **voto numerico espresso in decimi.**

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 2. Comma 3

La votazione sul comportamento degli studenti, **attribuita collegialmente** dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva e determina, se inferiore a sei decimi, la **non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo**

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 3. Comma 1

Dall'anno scolastico 2008/2009, **nella scuola primaria** la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante **l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi** e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 3. Comma 1bis

Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'**unanimità**, possono **non ammettere** l'alunno alla classe successiva **solo in casi eccezionali e comprovati** da specifica motivazione.

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 3. Comma 2

- Dall'anno scolastico 2008/2009
- nella **scuola secondaria di primo grado**
- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo
- sono effettuate mediante l'attribuzione di **voti numerici espressi in decimi.**

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 3. Comma 3

- nella scuola secondaria di **primo grado**
- sono **ammessi** alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo,
- gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a **maggioranza** dal consiglio di classe,
- un **voto non inferiore a sei decimi** in ciascuna disciplina o gruppo di discipline

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 3. Comma 4

- l'esito dell'esame conclusivo del **primo** ciclo
- è espresso con valutazione complessiva **in decimi**
- e illustrato con una **certificazione analitica** dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno;
- conseguono il diploma gli studenti che ottengono una **valutazione non inferiore a sei decimi.**

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 4 Comma 1

(Insegnante unico nella scuola primaria).

le istituzioni scolastiche della **scuola primaria**

- costituiscono classi affidate ad un unico insegnante
- funzionanti con orario di **ventiquattro ore settimanali**
- si tiene conto delle esigenze, correlate alla domanda delle famiglie, di una **più ampia articolazione** del tempo-scuola.

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 4 Comma 2

(Insegnante unico nella scuola primaria)

Con **apposita sequenza contrattuale** è definito il trattamento economico dovuto all'insegnante unico della scuola primaria, per le ore di insegnamento aggiuntive rispetto all'orario d'obbligo di insegnamento stabilito dalle vigenti disposizioni contrattuali

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 4 Comma 2 bis

(Insegnante unico nella scuola primaria)

- verifica effetti finanziari
- si provvede a valere sulle risorse del fondo d'istituto delle istituzioni scolastiche da reintegrare con quota parte delle risorse rese disponibili (L.113/08 art. 64 C.9)

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 4 Comma 2 ter

(Insegnante unico nella scuola primaria)

La disciplina prevista dal presente articolo entra in vigore a partire **dall'anno scolastico 2009/2010**, relativamente alle **prime classi** del ciclo scolastico

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 5 Comma 1

(Adozione dei libri di testo).

- i competenti organi scolastici adottano libri di testo in relazione ai quali l'editore si è impegnato a mantenere invariato il contenuto nel quinquennio...
- ... l'adozione dei libri di testo avviene nella **scuola primaria** con cadenza quinquennale, a valere per il successivo quinquennio
- nella scuola **secondaria di primo e secondo grado** ogni sei anni, a valere per i successivi sei anni.
- Il dirigente scolastico vigila ...

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137***

Art 5 bis Comma 1

(Disposizioni in materia di graduatorie ad esaurimento).

- Nei termini e con le modalità fissati nel provvedimento di aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento da disporre per il biennio 2009/2010 ...
- i docenti che hanno frequentato i corsi del IX ciclo presso le **SSIS** o i **COBASLID** attivati nell'anno accademico 2007/2008, e hanno conseguito il titolo abilitante
- **sono iscritti, a domanda**, nelle predette graduatorie e sono collocati nella posizione spettante in base ai punteggi attribuiti ai titoli posseduti.

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 5 bis Comma 2

(Disposizioni in materia di graduatorie ad esaurimento).

Analogamente sono iscritti, a domanda, nelle predette graduatorie e sono collocati nella posizione spettante in base ai punteggi attribuiti ai titoli posseduti i docenti che hanno frequentato il primo corso biennale di secondo livello finalizzato alla formazione dei docenti di educazione musicale delle classi di concorso 31/A e 32/A e di strumento musicale nella scuola media della classe di concorso 77/A e hanno conseguito la relativa abilitazione.

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 5 bis Comma 3

(Disposizioni in materia di graduatorie ad esaurimento).

Possono inoltre chiedere l'iscrizione con riserva nelle suddette graduatorie coloro che si sono iscritti nell'anno accademico 2007/2008 al corso di laurea in scienze della formazione primaria e ai corsi quadriennali di didattica della musica; la riserva è sciolta all'atto del conseguimento dell'abilitazione relativa al corso di laurea e ai corsi quadriennali sopra indicati e la collocazione in graduatoria è disposta sulla base dei punteggi attribuiti ai titoli posseduti.

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 6 Comma 1

*(Valore abilitante della laurea in scienze della
formazione primaria)*

L'esame di laurea sostenuto a conclusione dei corsi in scienze della formazione primaria istituiti a norma dell'articolo 3, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, e successive modificazioni, comprensivo della valutazione delle attività di tirocinio previste dal relativo percorso formativo, ha valore di esame di Stato e abilita all'insegnamento nella scuola primaria o nella scuola dell'infanzia, a seconda dell'indirizzo prescelto.

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 6 Comma 2

*(Valore abilitante della laurea in scienze della
formazione primaria)*

Le disposizioni di cui al comma i si applicano anche a coloro che hanno sostenuto l'esame di laurea conclusivo dei corsi in scienze della formazione primaria nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e la data di entrata in vigore del presente decreto.

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137***

Art 7 Comma 1

(Modifica del comma 433 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in materia di accesso alle scuole universitarie di specializzazione in medicina e chirurgia)

Il comma 433 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è sostituito dal seguente:

«433. Al concorso per l'accesso alle scuole universitarie di specializzazione in medicina e chirurgia, di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e successive modificazioni, possono partecipare tutti i laureati in medicina e chirurgia. I laureati di cui al primo periodo, che superano il concorso ivi previsto, sono ammessi alle scuole di specializzazione a condizione che conseguano l'abilitazione per l'esercizio dell'attività professionale, ove non ancora posseduta, entro la data di inizio delle attività didattiche di dette scuole immediatamente successiva al concorso espletato».

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 7 bis Comma 1

(Provvedimenti per la sicurezza delle scuole).

A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, al piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, formulato ai sensi dell'articolo 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, è destinato un importo non inferiore al 5 per cento delle risorse stanziato per il programma delle infrastrutture strategiche in cui il piano stesso è ricompreso.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137

Art 7 bis Comma 2

(Provvedimenti per la sicurezza delle scuole).

Al fine di consentire il completo utilizzo delle risorse già assegnate a sostegno delle iniziative in materia di edilizia scolastica, le economie, comunque maturate alla data di entrata in vigore del presente decreto e rivenienti dai finanziamenti attivati ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 10 luglio 1986 n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, dall'articolo 1 della legge 23 dicembre 1991, n. 430 e dall'articolo 2, comma 4, della legge 8 agosto 1996, n. 431, nonché quelle relative a finanziamenti per i quali non sono state effettuate movimentazioni a decorrere dal 1o gennaio 2006, sono revocate. A tal fine le stazioni appaltanti provvedono a rescindere, ai sensi dell'articolo 134 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, i contratti stipulati, quantificano le economie e ne danno comunicazione alla regione territorialmente competente.

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 7 bis Comma 3

(Provvedimenti per la sicurezza delle scuole).

La revoca di cui al comma 2 è disposta con decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le regioni territorialmente competenti e le relative somme sono riassegnate, con le stesse modalità, per l'attivazione di opere di messa in sicurezza delle strutture scolastiche finalizzate alla mitigazione del rischio sismico, da realizzare in attuazione del patto per la sicurezza delle scuole sottoscritto il 20 dicembre 2007, dal ministro della pubblica istruzione e dai rappresentanti delle regioni e degli enti locali, ai sensi dell'articolo 1, comma 625, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. L'eventuale riassegnazione delle risorse a regione diversa è disposta sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni.

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 7 bis Comma 4

(Provvedimenti per la sicurezza delle scuole).

Nell'attuazione degli interventi disposti ai sensi dei commi 2 e 3 del presente articolo si applicano, in quanto compatibili, le prescrizioni di cui all'articolo 4 commi 5, 7 e 9 della legge 11 gennaio 1996 n. 23; i relativi finanziamenti possono, comunque, essere nuovamente revocati e riassegnati, con le medesime modalità, qualora i lavori programmati non siano avviati entro due anni dall'assegnazione ovvero gli enti beneficiari dichiarino l'impossibilità di eseguire le opere.

***Conversione in legge, con modificazioni,
del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137***

Art 7 bis Comma 5

(Provvedimenti per la sicurezza delle scuole).

Il ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nomina un soggetto attuatore che definisce gli interventi da effettuare per assicurare l'immediata messa in sicurezza di almeno cento edifici scolastici presenti sul territorio nazionale che presentano aspetti di particolare criticità sotto il profilo della sicurezza sismica. Il soggetto attuatore e la localizzazione degli edifici interessati sono individuati d'intesa con la predetta Conferenza unificata.

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1^o settembre 2008, n. 137

Art 7 bis Comma 6

Al fine di assicurare l'integrazione e l'ottimizzazione dei finanziamenti destinati alla sicurezza sismica delle scuole il soggetto attuatore, di cui al comma 5, definisce il cronoprogramma dei lavori sulla base delle risorse disponibili, d'intesa con il dipartimento della protezione civile, sentita la predetta Conferenza unificata.

Art 7 bis Comma 7

All'attuazione dei commi da 2 a 6 si provvede con decreti del ministro dell'economia e delle finanze su proposta del ministro competente, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica.



LEGGE 226/05

Definizioni delle norme generali ... secondo ciclo

I percorsi liceali

Art. 2. Comma 1 *Finalità e durata*

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita ed elevata dei temi legati alla persona ed alla società nella realtà contemporanea...

Art. 2 Comma 6

Il sistema dei licei comprende i licei artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, tecnologico e delle scienze umane.

LEGGE 226/05

Definizioni delle norme generali ... secondo ciclo

Piani di studio del
Liceo Scientifico
Ore settimanali
31+1(2)

| | 1° Biennio | | 2° Biennio | | V |
|--|------------|------|------------|------|-----|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura latina | 99 | 99 | 66 | 66 | |
| Lingua inglese | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua comunitaria 2 | | | | | |
| Storia | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Geografia | 66 | 66 | | | |
| Filosofia | | | 66 | 66 | 66 |
| Matematica ¹⁾ | 132 | 132 | 132 | 132 | 99 |
| Fisica | 66 | 66 | 99 | 99 | 99 |
| Scienze naturali ²⁾ | 66 | 66 | 99 | 99 | 99 |
| Arte e tecniche della rappresentazione grafica | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| <i>Totale ore</i> | 924 | 924 | 957 | 957 | 858 |
| Attività e insegnamenti obbligatori a scelta dello studente | | | | | |
| - Elementi di diritto ed economia | 99 | 99 | 66 | 66 | |
| - Musica | | | | | |
| - Approfondimenti nelle discipline obbligatorie | | | | | |
| Approfondimenti e orientamento | | | | | 99 |
| <i>Totale complessivo ore</i> | 1023 | 1023 | 1023 | 1023 | 957 |
| Attività e insegnamenti facoltativi coerenti con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente del Liceo scientifico | | | | | |
| | 33 | 66 | 66 | 66 | 33 |

LEGGE 226/05

Definizioni delle norme generali ... secondo ciclo

Piani di studio del
Liceo Tecnologico

Ore settimanali

31+2

| | 1° Biennio | | 2° Biennio | | V anno |
|---|--------------|--------------|-------------|-------------|--------|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua inglese | 99 | 99 | 99 | 99 | 99 |
| Storia - Filosofia ¹⁾ | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Elementi di diritto ed economia | 66 | 66 | | | |
| Organizzazione e amministrazione aziendale | | | 66 | 66 | 66 |
| Matematica | 165 (66) | 165 (66) | 132 (66) | 132 (66) | 99 |
| Scienze integrate ²⁾ | 264 (165) | 264 (165) | | | |
| Tecnologia e rappresentazione grafica | 132 (66) | 132 (66) | | | |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| <i>Totale ore</i> | 1023 | 1023 | 594 | 594 | 561 |
| Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo | | | | | |
| <i>Totale ore</i> | | | 561 | 561 | 594 |
| <i>Totale complessivo ore</i> | 1023 | 1023 | 1155 | 1155 | 1155 |
| Attività e insegnamenti facoltativi | | | | | |
| - Lingua 2 | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |

LEGGE 226/05

Definizioni delle norme generali ... secondo ciclo

Piani di studio del Liceo
delle Scienze Umane

Ore settimanali

31+1(2)

| | 1° Biennio | | 2° Biennio | | V |
|--|------------|------|------------|------|-----|
| | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
| Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti | | | | | |
| Lingua e letteratura italiana | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua e cultura latina | 99 | 99 | 66 | 66 | |
| Lingua inglese | 132 | 132 | 132 | 132 | 132 |
| Lingua comunitaria 2 | | | | | |
| Storia | 66 | 66 | 66 | 66 | 99 |
| Geografia | 66 | 66 | | | |
| Filosofia | | | 99 | 99 | 99 |
| Pedagogia | 99 | 99 | | | |
| Scienze umane | | | 99 | 99 | 132 |
| Matematica ¹⁾ | 99 | 66 | 66 | 66 | 99 |
| Fisica | | 66 | 66 | 66 | |
| Scienze naturali ²⁾ | 99 | 66 | 66 | 66 | |
| Storia dell'arte - Musica ³⁾ | 33 | 33 | 66 | 66 | 66 |
| Scienze motorie e sportive | 66 | 66 | 66 | 66 | 66 |
| Religione cattolica o Attività alternative | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 |
| <i>Totale ore</i> | 924 | 924 | 957 | 957 | 858 |
| Attività e insegnamenti obbligatori a scelta dello studente | | | | | |
| - Elementi di diritto ed economia | 99 | 99 | 66 | 66 | |
| - Approfondimenti nelle discipline obbligatorie | | | | | |
| Approfondimenti e orientamento | | | | | 99 |
| <i>Totale complessivo ore</i> | 1023 | 1023 | 1023 | 1023 | 957 |
| Attività e insegnamenti facoltativi coerenti con il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente del Liceo delle scienze umane | | | | | |
| | 33 | 66 | 66 | 66 | 33 |

LEGGE 40/07

Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica

Fanno parte del sistema dell'istruzione secondaria superiore

- i licei
- gli istituti tecnici
- gli istituti professionali

Il sistema dei licei comprende i licei artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, delle Scienze Umane

LEGGE 40/07

Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica

- **riduzione del numero degli attuali indirizzi**
- **loro ammodernamento** nell'ambito di ampi settori tecnico-professionali
- scansione temporale dei percorsi e i relativi risultati di apprendimento
- previsione di un monte ore annuale delle lezioni **nei limiti del monte ore complessivo annuale già previsto per i licei economico e tecnologico dal DL226**
- conseguente **riorganizzazione delle discipline di insegnamento**

Anticipazioni riforma ordinamento licei

Incontro MIUR con OO.SS. il 3 ottobre 2008

- Incontro sulle prospettive di riassetto dei licei alla luce del piano programmatico e sull'attuazione del DL 226/05 attuativo della L53/03 sospeso fino al 1° settembre 2008
- Intenzione: procedere secondo quanto previsto dal DL226 e degli allegati piani orari con correzioni ancora non definite (intorno a 30-32 ore)
- LC lingua straniera per cinque anni
- LS latino opzionale a seconda lingua straniera
- Non si esclude la possibilità di una formula 2+(2+1)

Anticipazioni riforma formazione tecnico professionale

Incontro MIUR con OO.SS. il 23 settembre 2008

- Intenzione: procedere alla revisione dei percorsi dell'istruzione tecnica come previsto dalla L40/07 e dal DL226/05.
- 2 settori: economico e tecnologico
- 2 indirizzi del settore **economico**: Amministrazione finanza e marketing, Turismo
- 9 indirizzi del settore **tecnologico**: Meccanica, mecatronica ed energia, Logistica e trasporti, Elettrotecnica ed elettronica, Informatica e telecomunicazioni, Grafica e comunicazione, Chimica e biologia, Tessile abbigliamento e moda, Agricoltura e agroindustria, Costruzioni ambiente e territorio

Anticipazioni riforma formazione tecnico professionale

- Orario: 1056 ore annue, 32 ore settimanali
- Area di istruzione generale comune agli indirizzi + Area di indirizzo
- Primo biennio (693 ORE GEN +363 ORE IND). Si completa l'obbligo scolastico, inizio acquisizione saperi di indirizzo
- Secondo biennio (495 ORE GEN + 561 ORE IND)
Vengono approfonditi i contenuti di indirizzo
- Quinto anno (495 ORE GEN + 561 ORE IND)
Orientamento agli studi/ al lavoro
- Maggiori spazi di autonomia (20%1^B – 30%2^B – 35%Q.A)

Anticipazioni riforma formazione tecnico professionale

- La modifica degli ordinamenti è avviata dal **2009/2010**. Non saranno più attivate nelle prime classi le attuali sperimentazioni
- Organizzare **Dipartimenti** definiti secondo linee guida MIUR
- Prevedere un **Comitato Tecnico Scientifico** docenti+esperti designati dalle imprese
- Possibilità di avvalersi di **esperti** tratti dalle aziende
- Costituire un Ufficio Tecnico
- IT partecipano ai POLI TECNICO – PROFESSIONALI
- Nuovi criteri riguardanti le dotazioni organiche

Anticipazioni riforma formazione tecnico professionale

- Inizio riordino professionali
- Riordino previsto per il 2010/2011

- **NEGLI INCONTRI CON OO.SS. NON SONO STATI
CONSEGNATI DOCUMENTI**
- **BOZZE IN RETE**

- **Materiale su <http://www.csa-lodi.it/>**

